Il Messaggero 06 Maggio 2018 Quotidiano

Altre due spiagge accessibili alle persone disabili Il Comune di Sabaudia tenta di ribaltare la condanna

▶Fissata a luglio l'udienza di appello per le passerelle

IL LIDO

Quest'estate sulla spiaggia di Sabaudia ci saranno due aree attrezzate accessibili ai disabili. Lo ha deciso la giunta comunale della città pontina. Nell'agosto del 2017 l'ente aveva già avviato il servizio, in via sperimentale, in zona Bufalara. Per la prossima stagione estiva quella passerella di accesso situata sul lungomare al chilometro 20,40, in località idrovora Lavorazione, viene confermata e sarà accessibile e frequentabile anche da persone disabili dal 15 giugno al 9 settembre. Con le stesse modalità il Comune ha previsto, da quest'anno, una seconda spiaggia attrezzata adatta anche a diversamente abili, al chilometro 27 del lungomare, nella zona a nord della passerella che si trova all'incrocio con strada Sant'Andrea. «Ci sono tante criticità da affrontare a partire dai vincoli imposti in una zona a tutela integrale e dalla morfologia del paesaggio dunale, con una pendenza non idonea a creare passerelle accessibili per i disabili, ma la strada imboccata è quella giusta» ha dichiarato il sindaco di Sabaudia, Giada Gervasi. Intanto però il prossimo 16 luglio ci sarà l'udienza per l'appello presentato dal Comune di Sabaudia avverso l'ordinanza, emessa lo scorso 12 marzo, dal Tribunale di Latina con la quale l'ente è stato condannato, per discriminazione nei confronti dei disabili, alla rimozione delle barriere architettoniche che impediscono l'accesso agli impianti di balneazione entro quattro mesi e al risarcimento di 18.000 euro nei confronti di Fabrizio Ghiro e di 5.000 euro nei confronti dell'associazione "Luca Coscioni" che hanno presentato il ricorso. Il Comune, difeso dall'avvocato Roberto De Tilla, ha chiesto la sospensione della esecutività della sentenza impugnata. Secondo l'ente in quasi tutto il litorale non è tecnicamente possibile modificare la realizzazione di passerelle percorribili con carrozzelle poiché il dislivello tra la strada lungomare e la battigia è di diverse decine di metri. Inoltre il Comune sottolinea che l'obbligo di provvedere all'eliminazione delle barriere architettoniche spetta ai privati ai quali vengono affidate le concessioni demaniali. L'ente puntualizza che ci sono 4 già stabilimenti idonei per l'accesso dei disabili che sono: "Saporetti", "Le Dune", "Oasi di Kufra", "Le Sirene". Inoltre chiede il rinnovo della CTU e che gli accertamenti siano condotti durante il periodo di apertura al pubblico degli stabilimenti balneari e dei chioschi cui è affidata la manutenzione delle passerelle. In primo grado infatti i sopralluoghi erano stati svolti durante il periodo di chiusura delle strutture.

Ebe Pierini

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La passerella per disabili alla Bufalara

CIRCEO